

Università degli Studi di Siena, a.a. 2012/13 (3o bimestre)  
Insegnamento: Filosofia morale/LS (M-FIL/03) (laurea magistrale):  
**La moralità della democrazia**  
Docente: **Prof. Christoph Lumer**  
**Programma del modulo, finale (20/2/2013)**

Codice: 106698, 36 ore, 6 CFU.

### **Obiettivi formativi**

A livello contenutistico il corso si propone di dare una visione generale delle più importanti teorie politico-filosofiche della democrazia ed una visione generale delle giustificazioni della democrazia (o delle varie forme di democrazia); inoltre cerca di procurare una comprensione delle tensioni fra democrazia e le esigenze della moralità nonché dell'esigenza di un certo tipo di democrazia per la realizzazione di una morale avanzata e le giustificazioni morali della democrazia. A livello riflessivo critico il corso cerca di stimolare la riflessione sulle possibilità di giustificare delle istituzioni politiche e sulle istituzioni politiche moralmente giuste. A livello metodologico, invece, il modulo intende di stimolare la facoltà di comprendere ed analizzare testi nonché quella di analizzare, ricostruire e valutare argomentazioni e di produrre delle argomentazioni validi, in particolare giustificazioni pratiche.

### **Prerequisiti**

Qualche conoscenze nel campo della filosofia morale.

### **Contenuti del corso**

#### **LA MORALITÀ DELLA DEMOCRAZIA**

Dopo una introduzione su i compiti di una filosofia pratica e morale della democrazia e su i vari approcci della filosofia politica della democrazia saranno discussi brani scelti 1. di alcuni classici della filosofia dello stato (Platone, Locke, Rousseau) e 2. di scritti celebri e fondamentali che rappresentano lo spettro attuale del pensiero politico filosofico della democrazia; il maggior peso sarà dato sull'approccio della democrazia deliberativa, che ha dominato la discussione degli ultimi 30 anni. Fra gli autori discussi sono: Cohen, Dahl, Elster, Estlund, Gutmann & Thompson, Habermas, Rawls.

### **Metodi didattici**

Il metodo principale utilizzata nel corso sarà la lettura, l'analisi e la discussione di testi primari e celebri di vari approcci, che insieme forniranno una visione panoramica della filosofia politica e morale dello stato, con lo scopo di capire o ricostruire la struttura del testo, delle tesi o proposte e degli argomenti a loro favore nonché di valutare in maniera critica tali argomenti e di eventualmente migliorarli o le proposte o le tesi stesse. Il corso si svolgerà in forma seminariale; verranno analizzati e discussi i testi indicati. A questo scopo sarà necessario che i frequentanti leggano, *prima delle lezioni*, i testi di ciascuna seduta. Su di essi verterà anche l'esame finale.

### **Programma d'esame**

L'esame finale sarà di forma orale. Per sostenere l'esame di 6 (o 5) crediti gli studenti devono presentare testi equivalenti a 8 (rispettivamente 7) articoli a scelta tra quelli discussi nel seminario (bibliografia, parte 1). La maggior

parte dei testi specificati equivale sempre ad un'articolo. Dal libro "Liberalismo politico" di Rawls, i brani del cap. 4 e del cap. 6 equivalgono ciascuno ad un articolo.

### **Programma d'esame per gli studenti lavoratori e non frequentanti**

Essere frequentante del modulo significa di partecipare ad almeno 3/4 delle sedute, cioè almeno 14 (delle 18) sedute per 6 crediti e almeno 12 sedute per 5 crediti. Gli studenti lavoratori e non frequentanti dovranno presentare i medesimi testi studiati dai frequentanti, tuttavia due in più, cioè testi equivalenti ad 10 (per 6 CFU) rispettivamente 9 (per 5 CFU) articoli; ed in più dovranno studiare e presentare i testi introduttivi indicati nella parte 2 della bibliografia (Christiano; Estlund; Gutmann).

## **Riferimenti bibliografici**

Verso l'inizio del corso la bibliografia sarà aggiornata ed i "brani scelti" saranno specificati sulla pagina web del docente ([http://www.lumer.info/?page\\_id=12](http://www.lumer.info/?page_id=12)).

### *1. Testi discussi*

#### *1. Testi discussi*

##### *1.1. Classici*

Locke, John: Übers.: Il secondo trattato sul governo. (Secondo trattato di: Two Treatises of Government. 1689.) Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile. Testo inglese a fronte. Introduzione di Tito Magri; traduzione di Anna Gialuca. Milano: Biblioteca universale Rizzoli 1998. 397 pp. [§§ 4; 6-7; 25; 27-28; 90-91; 95-98; 123-126; 128-132; 134-136; 138-140; 222; 224-225.]

Platone: La Repubblica. Testo greco con trad. italiana a fronte. Introduzione di Francesco Adorno; traduzione di Francesco Gabrieli. 15. ed. Milano: Biblioteca universale Rizzoli <sup>15</sup>2006. cxxxviii; 765 pp. [427c-434c; 473b-476c; 484a-485a; 555b-566d.]

Rousseau, Jean Jacques: Il contratto sociale. (Du contrat social ou principes du droit politique. 1762.) Con un saggio introduttivo di Robert Derathé. Traduzione e note di Valentino Gerratana. Torino: Einaudi 1994. xli; 226 pp. [I.6-9; II.1-4; II.6; II.11; III.1 (inizio e fine); III.3-4; IV.1-2.]

##### *1.2. Democrazia deliberativa*

Cohen, Joshua: Procedure and Substance in Deliberative Democracy. (1996.) In: Tom Christiano (ed.): Philosophy and Democracy. Oxford: Oxford University Press 2002. Pp. 17-38.

Elster, Jon: The Market and the Forum. (1986.) In: Thomas Christiano (ed.): Philosophy and Democracy. An Anthology. Oxford: Oxford University Press 2003. Pp. 138-158.

Estlund, David: Beyond Fairness and Deliberation. The Epistemic Dimension of Democratic Authority. In: Thomas Christiano (ed.): Philosophy and Democracy. Oxford: Oxford University Press 2002. Pp. 69-91.

Fishkin, James S.: When the People Speak. Deliberative Democracy and Public Consultation. Oxford: Oxford U.P. 2009; <sup>2</sup>2011. xv; 236 pp. [Cap. 3 (= pp. 65-94).]

Habermas, Jürgen: Fatti e norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia. (Faktizität und Geltung. Beiträge zur Diskurstheorie des Rechts und des demokratischen Rechtsstaats. 1992.) Traduzione e cura di Leonardo Ceppa. Milano: Guerini 1996. xv; 579 pp. [Cap. 7.1]

Rawls, John: Liberalismo politico. (Political Liberalism. 1993.) Traduzione di Gianni Rigamonti, introduzione e cura di Salvatore Veca. Milano: Comunità 1994. xi; 382 pp. [§§6.1-6.5.]

##### *1.3. Altre teorie della democrazia*

Arneson, Richard J.: Democracy is not intrinsically just. In: Keith M. Dowding; Robert E. Goodin; Carole Pateman; Brian M. Barry (eds.): Justice and Democracy. Essays for Brian Barry. Cambridge: Cambridge University Press 2004. Pp. 40-58.

Buchanan, James; G. Tullock: In: Christiano, Thomas (ed.): Philosophy and Democracy. An Anthology. Oxford:

- Oxford University Press 2003. Pp. 195-215.
- Christiano, Thomas: The significance of public deliberation. In: James Bohman; William Rehg (ed.): Deliberative Democracy. Essays on Reason and Politics. Cambridge, Mass.; London: MIT Press 1997. Pp. 243-277.
- Dahl, Robert: Procedural democracy. In: Robert E. Goodin; Philip Pettit (eds.): Contemporary Political Philosophy. An Anthology. Oxford: Blackwell <sup>1</sup>1997. Pp. 109-127.
- Dworkin, Ronald: What is equality: Part 4: Political equality. In: Christiano, Thomas (ed.): Philosophy and Democracy. An Anthology. Oxford: Oxford University Press 2003. Pp. 116-137.
- Przeworski, Adam: Minimalist conception of democracy: a defense. In: Ian Shapiro; Casiano Hacker-Cordón (ed.): Democracy's Value. Cambridge: Cambridge U.P. 1999. Pp. 23-55.
- Sunstein, Cass R.: Democracy and shifting preferences. In: David Copp; Jean Hampton; John Roemer (ed.): The Idea of Democracy. Cambridge: Cambridge U.P. 1993. Pp. 196-230.
- Riker, William: Social choice theory and constitutional democracy. In: Christiano, Thomas (ed.): Philosophy and Democracy. An Anthology. Oxford: Oxford University Press 2003. Pp. 161-194.

## 2. Testi introduttivi

- Christiano, Tom: Democracy. In: Edward N. Zalta (ed.): The Stanford Encyclopedia of Philosophy (Fall 2008 Edition). Pubblicazione in rete: URL = <<http://plato.stanford.edu/archives/fall2008/entries/democracy/>>.
- Estlund, David: Introduction. In: Ders. (ed.): Democracy. Oxford: Blackwell 2002. Pp. 1-27.
- Gutmann, Amy: Democracy. In: Robert E. Goodin; Philip Pettit (eds.): A Companion to Contemporary Political Philosophy. <1st Edition.> Oxford: Blackwell <sup>1</sup>1993. Pp. 411-421. Oppure:
- Gutmann, Amy: Democracy. In: Robert E. Goodin; Philip Pettit; Thomas W. Pogge (eds.): A Companion to Contemporary Political Philosophy: 2 Volume Set, 2nd Edition. Oxford: Blackwell <sup>2</sup>2007.

## **Agenda: Lista delle sedute**

1. 20.2.13: Lezione introduttiva.

### I. CLASSICI

2. 21.2.13: Platone

3. 22.2.13: Locke

4. 27.2.13: Rousseau

### II. TEORIE DELLA DEMOCRAZIA DELIBERATIVA

5. 28.2.13: Fishkin

6. 1.3.13: Elster

7. 6.3.13: Cohen

8. 7.3.13: Habermas

9. 8.3.13: Rawls

10. 13.3.13: Estlund

### III. ALTRI MODELLI E CRITICHE DELLE TEORIE DELLA DEMOCRAZIA DELIBERATIVA

11. 14.3.13: Dahl

12. 15.3.13: Riker

13. 20.3.13: Buchanan & Tullock

14. 21.3.13: Dworkin

15. 22.3.13: Przeworski

16. 27.3.13: Arneson

17. 28.3.13: Christiano

18. 11.4.13: Sunstein

## **English translation:**

### **Course title**

Moral philosophy:

**Unit title**

The morality of democracy

**Goals / course objectives**

With respect to contents, this course provides an overview of the various most important political-philosophical theories of democracy and an overview of the justifications of democracy (or the various forms of democracy); in addition, the course tries to provide an understanding of the tension between democracy and the requirements of morals as well as an understanding of the requirement of a certain type of democracy for the realisation of advanced morals and of the justifications of democracy. With respects to skills and traits of critical reflection, the course tries to stimulate the reflection on the possibility to justify political institutions and on morally just political institutions. On the methodological level, finally, the course tries to stimulate the faculty to understand and analyse texts as well as to analyse, reconstruct and evaluate arguments and to produce valid arguments, in particular practical justifications.

**Prerequisites**

Some acquaintance with moral philosophy.

**Course contents****THE MORALITY OF DEMOCRACY**

After an introduction about the tasks of a practical and moral philosophy of democracy and about the various approaches to democracy in political philosophy we will read selected pieces 1. of some classics of the philosophy of the state (Plato, Locke, Rousseau) and 2. of famous and fundamental publications which represent the spectrum of present philosophical political thinking about democracy; a major weight will be given to the approach of deliberative democracy, which has dominated the discussion of the last 30 years. Among the authors discussed are: Cohen, Dahl, Elster, Estlund, Gutmann & Thompson, Habermas, Rawls.

**Didactic methods**

The main method used in the course will be the perusal, analysis and discussion of primary and well-known texts dedicated to various approaches, which together will provide an overview of the political and moral philosophy of the state, with the aim to understand or reconstruct the structure of the text, of its theses or proposals and of the arguments in its favour as well as to evaluate critically these arguments and to perhaps improve these theses or proposals themselves. The course will have the form of a seminar, during which the indicated texts will be analysed and discussed. For this aim it is necessary that the participants read the texts before the respective session. These texts will also be the subject of the final exam.

**Modalities of assessment - exam**

The final exam will be oral. For passing the exam of 6 (or 5) credits students have to study and know texts equivalent to 8 (7 respectively) articles of the texts discussed in the course (see references, part 1), where the choice of these texts is open to the students' discretion. Nearly all texts specified in the references count as one article each. However, of Rawls' book "Political Liberalism", the selections from ch. 4 and from ch. 6 count as one article each.

**Programme of the exam for of working students:**

To attend the course means to participate in at least 3/4 of the sessions, i.e. at least 14 (of 18) sessions for 6 credits and at least 12 sessions for 5 credits. Students not attending the course have to study and know the same texts as those attending, however two articles more, i.e. texts equivalent to 10 (for 6 credits) and 9 respectively (for 5 credits); but

additionally they have to study and know the indicated selections of the introductory texts (of Christiano, Estlund and Gutmann – references, part 2).